

13 maggio 1938

c o p i a

Cara Eccellenza,

Per far seguito al nostro colloquio di ieri, sono già in grado di darle qualche informazione che La interesserà .

1. Giro d'Italia - L'allarme di cui Ella mi parlò, è, come subito pensai, esagerato e nato da un fatto di cronaca senza alcuna importanza (E' per questo che ieri io non ne sapevo nulla). La squadra svizzera alla gara di calcio Svizzera-Portogallo essendo stata fischiata da alcuni individui a Milano (per non aver fatto il saluto romano), altri individui in Svizzera avrebbero proferito qualche parola di minaccia in vista del "Giro". - Nonostante la lievità alla quale fortunatamente si riduce la faccenda, il Signor Consigliere Federale Motta ha voluto telefonare personalmente al Consigliere di Stato del Canton Ticino, Capo della Polizia, il quale gli assicura che tutte le misure erano state prese onde allontanare qualsiasi complicazione. Sono ben lieto di darle questa notizia che ci tranquillizza.
2. Irredentisti. - Il ben noto Dante Severin, suddito italiano circa la pericolosa attività del quale ebbi purtroppo il dovere di darle una nuova prova molto incresciosa - è stato rimesso in libertà.

Il cittadino svizzero Garobbio - che continua l'opera traditrice del Colombi - è tuttora in arresto. E' or

A Sua Eccellenza

il Conte GALEAZZO CIANO  
Ministro degli Affari Esteri

R o m a

-----

./.



13 maggio 1938

C o p i a

## II

accertato ch'egli fu l'autore d'un ignobile manifesto - del resto un falso - diffuso alla vigilia della votazione sulla lingua ladina in Isvizzera e che provocò grande sdegno in tutto il paese. libello che da solo costituì un vero attentato alla fiducia reciproca alla base dei rapporti italo-svizzeri. In ogni modo la sua pena sarà stata lieve.

Le ho già detto, cara Eccellenza, quanto Le siamo grati per la Sua opera tenace e così apprezzata onde mettere fine a dannose correnti ostili.

3. Stampa. - La leggenda diffusasi che la stampa seria svizzera sia poco simpatica al riguardo dell'Italia deve essere sfatata. Senza ripetere ciò che Le dissi jeri, vorrei proprio essere convinto che tutti gli articoli favorevolissimi all'Italia sono resi noti qui. Non parlo per ragioni conosciute dal Duce e da Lei - della stampa di sinistra, avversa al Consiglio Federale stesso. Ma inquanto alla grande stampa dell'intero paese, può essere dimostrato che nessun altro Stato a stampa non controllata conta giornali più favorevoli all'Italia del mio.

La prego, Eccellenza e caro Amico, di far presente quanto sopra al Duce che, se ho piena fiducia, non ammetterà che qualche fatto isolato di singoli possa menomamente intaccare l'amicizia dei due Paesi, dimostrata da ambo le parti e, dalla Svizzera, con fatti recenti.

Accolga, cara Eccellenza, ai sensi della mia più alta considerazione, e l'espressione dei miei più cordiali sentimenti.